



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 93 DEL 19/02/2015

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE: APPROVAZIONE
PROGETTO -INCONTRO ALL'ARTE III ANNUALITA'- A.S.2014/2015 E
ACCERTAMENTO CONTRIBUTO PROVINCIALE

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SETTORE 03

SERVIZIO
LABORATORIO DIDATTICO

DIRIGENTE RESPONSABILE
Francesco Rinaldini

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la deliberazione n. 73 del 22/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2015-2017 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2015-2017;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 30/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state assegnate le risorse ai Dirigenti dei singoli Settori;

RICHIAMATA la determina n. 233 del 31.03.2014 ad oggetto 'Progetto di qualificazione scolastica "Incontro con l'arte" 0-6 - II annualità - a.s. 2013-2014 – approvazione piano spese e relativi impegni' con la quale veniva approvata la II annualità del progetto;

VISTA la comunicazione da parte della Provincia di Rimini, prot. n. 32457 del 28.08.2014 ad oggetto 'L.R. n. 26/01 e L.R. 12/03: Domande di contributo per progetti di qualificazione scuole infanzia a.s. 2014 -2015' con scadenza 16/10/2014 , acquisita al prot. n.0027938/2014 del 29/08/2014;

TENUTO CONTO che è stata avviata la procedura di richiesta contributo prov.le per la III annualità del progetto tramite l'utilizzo dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, con prot. n. 33668 del 15/10/2014 con una previsione di spesa complessiva di Euro **25.702,00** IVA inclusa, inclusa la spesa per figure professionali 'atelieristi' e formatori con una richiesta di contributo pari a Euro **20.560,00** IVA inclusa;

VISTA la comunicazione da parte della Provincia di Rimini, prot. n. 122 del 07/01/2015 ad oggetto 'L.R. n. 26/01 e L.R. 12/03 Piano Provinciale degli interventi per la qualificazione e il miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e di sostegno a figure di coordinamento pedagogico annualità 2014 – A.S. 2014/2015', acquisita al prot. n. 334 del 08/01/2015, che comunica la concessione di un contributo onnicomprensivo pari a Euro **14.329,10** IVA inclusa – comprensivo della quota forfettaria aggiuntiva di Euro 758,00, destinata alla realizzazione di una pubblicazione a carattere divulgativo;

PRECISATO che il progetto finanziato nell'ambito del Piano di cui trattasi, dovrà concludersi entro il corrente anno scolastico 2014/2015 e che è stata avviata la procedura di richiesta di liquidazione in nostro favore dell'acconto pari al 70% del contributo (al netto della sopracitata quota forfettaria aggiuntiva) da parte della Provincia di Rimini e che l'erogazione del saldo avverrà previo invio e verifica di un apposito rendiconto, nonché previa consegna della pubblicazione prevista unitamente alla documentazione del progetto tramite l'apposita procedura informatica dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, da confermare con l'invio all'indirizzo PEC del modello predisposto entro il 30 ottobre 2015;

VISTO il piano economico per la III annualità del progetto succitato, relativo al corrente anno scolastico, rivisto e redatto tenendo conto dell'importo di contributo concesso pari a Euro **14.329,10**, inferiore a quello richiesto e tenuto conto delle disponibilità finanziarie proprie , si individuando i seguenti costi:

- atelieristi esterni	Euro 13.717,00
- esperto formazione	Euro 507,52
- materiali di consumo e strumenti didattici	Euro 1.002,23

-	pubblicazione tipografica	Euro 1.248,00
-	spese fig.coordinamento, atelierista interno	Euro 1.635,20

	Totale	Euro 18.109,95 ;

RITENUTO di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno di spesa relativo agli incarichi per le attività atelieristiche previste nel progetto per le quali si prevede, in continuità con lo scorso anno, l'utilizzo di personale specializzato attingendo dalla graduatoria in vigore approvata con Determina Dirigenziale n.211 del 25/03/2014., per una spesa complessiva pari a Euro **13.717,00** IVA inclusa;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto si rende necessario assicurare alle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia partecipanti, un adeguato periodo di formazione inerente alle prassi educative e realizzare gli atelier nelle scuole in continuità con i precedenti anni;

RITENUTO opportuno procedere alla formazione rivolta alle insegnanti delle scuole dell'infanzia e agli operatori di atelier in continuità con le tematiche espresse nel progetto che riguardano in particolare “Spazi di creatività, fra dentro e fuori; la scuola e il territorio come depositi di immaginazione e fantasia.”, e individuato nell'esperto Dott. Francesco Caggio (di cui si allega curriculum come parte non integrante) la persona in grado di svolgere tale formazione per comprovata esperienza professionale, per una spesa onnicomprensiva pari a Euro **507,52;**

RICHIAMATO l'art. 125 del D. lgs 163/06;

RITENUTO inoltre che trattandosi di prestazione occasionale di natura didattico/educativa, trova applicazione l'art. 58 punto 3 e 1 del regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 71/2009 e ss. mm. ii.;

RITENUTO opportuno, ai fini di un'adeguata documentazione dell'intero progetto INCONTRO ALL'ARTE sviluppatosi in un triennio, realizzare una pubblicazione in formato tipografico a scopo divulgativo con un numero di copie complessivo pari a 1.000, sufficienti a coprire l'intero numero dei bambini partecipanti e il numero di copie previste a disposizione della Provincia di Rimini, come da dichiarazione d'impegno trasmessa in allegato al prot. n. 33668 del 15/10/2014;

VISTA la richiesta di offerta Me.PA – R.d.O. n.724373 del 15/01/2015 “Progetto Incontro all'arte” richiesta offerta materiale tipografico, con la quale sono stati invitati i seguenti fornitori:

- Grapho 5 service s.r.l. Partita I.V.A. 01487530410
- La Grafica s.r.l. Partita I.V.A. 04152020402
- La Pieve Poligrafica Editore Villa Verucchio s.r.l. Partita I.V.A. 02684310408
- Maestri Tipografi s.r.l. Partita I.V.A. 03470130406
- Omnia Comunicazione s.r.l. Partita I.V.A. 01480440419

CONSIDERATO che alla scadenza della procedura di negoziazione erano presenti le offerte delle ditte Grapho 5 Service s.r.l. Partita I.V.A. 01487530410 e La Pieve Poligrafica Editore Villa Verucchio s.r.l. Partita I.V.A. 02684310408;

VISTOA l'offerta più vantaggiosa presentata dalla ditta Grapho 5 Service s.r.l. Via

VIII Strada 43/C - 61032 Fano (PU) Partita I.V.A. 01487530410 ammontante a **Euro 1.200,00** + IVA 4% corrispondente a **Euro 1.248,00** per il materiale tipografico (Offerta economica depositata agli atti della presente determina dirigenziale);

TENUTO CONTO che si rende necessario l'approvvigionamento di materiale didattico e alcune attrezzature utili alla realizzazione del progetto come cancelleria e materiale di belle arti;

VISTA la richiesta di offerta Me.PA – R.D.O. n.724174 del 15.01.2015 “Materiali di cancelleria e belle arti “ Progetto Incontro all'arte” 0-6, con la quale sono stati invitati i seguenti fornitori:

- Angelucci A. di Mulazzani Sandro & figli Partita IVA 01266770419
- Borgione Centro Didattico Partita IVA 02027040019
- Centro Giochi Partita Iva 02008460368
- Ludovico Partita Iva 04268570373
- Matteo Giordano s.r.l. Partita Iva 01533101216

CONSIDERATO che alla scadenza della procedura di negoziazione, era presente una sola offerta da parte della ditta Angelucci A. di Mulazzani Sandro & figli;

VISTA l'offerta economica presentata dalla ditta Angelucci A. di Mulazzani Sandro & figli – Corso 11 settembre 148 Pesaro (PU) Partita IVA 01266770419 – ammontante a **Euro 575,60** + IVA 22% corrispondente ad **Euro 702,23** per la fornitura di materiale di cancelleria e belle arti (Offerta economica depositata agli atti della presente determina dirigenziale) ;

TENUTO CONTO che per i materiali di ferramenta, bricolage e minuterie si procede autonomamente in regime di economia ai sensi del combinato disposto dell'art. 125, comma 11 e del D.Lgs n. 163/2006 (codice dei contratti pubblici) e degli artt.4 e 8 (comma 1, lett. a) del vigente 'Regolamento Comunale per lavori, forniture e servizi in economia' di cui alla Delibera C.C. n. 22/2007 e successive modificazioni, attraverso la creazione di un fondo economale secondo il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 31/03/2014 artt. 86 e 87, pari a **E.245.90** + IVA 22% pari a **E.300,00**, che include tutte le spese minute non acquistabili in Me.PA. ;

VISTO il piano di spesa:

FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.	CIG
CAGGIO FRANCESCO P.IVA 04757760964	Attività formative	E. 507,52	2635000	
GRAPHO 5 SERVICE s.r.l. P.IVA 1487530410	Materiale tipografico	E.1.248,00	2620004	ZCD12EA402
ANGELUCCI A. DI MULAZZANI SANDRO & FIGLI P.IVA 1266770419	Materiale di cancelleria e belle arti	E.702,23	2620004	ZA912EA321

ECONOMO COMUNALE	Spese minute	E.300,00	2020002	
---------------------	--------------	----------	---------	--

VISTA la legge n. 136 del 13.08.2010 e il D.L. n.187 del 12.11.2010 art. 7 comma 4 e successive modificazioni, che stabilisce “ *ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.*” e i modelli C depositati agli atti;

VISTI i codici identificativi di gara (CIG) per il presente affidamento, attribuiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sui contratti pubblici di lavori, servizi in ottemperanza alla Legge 136/2010;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
 - lo Statuto Comunale;
 - il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
 - il Regolamento di contabilità approvato con delibera C.C n.16 del 31.03.2014;
 - il D.lgs n. 192 del 09.11.2012 “Modifiche al D.lgs 9 ottobre n.231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”, a norma dell'art. 10, comma 1 della legge 11 novembre 2011, n.180 e e ss.mm. e ii.
 - il D.lgs. 12 aprile 2006, n.163 “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive” 2004/17/CE e 2004/18/CE a norma con l'art.10 comma 1 Legge 11 novembre 2011, n.180 ”Norme per la tutela della libertà d'impresa: Statuto delle imprese” e ss.mm. e ii.;
 - il D.L. n. 69 del 21.06.2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” e ss.mm e ii.;
 - VISTO l'art. 58 – comma III dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera G.M. n.71 del 15/05/2009 e successive vv. mm.;
 - RITENUTO di provvedere, per quanto sopra esposto, all'emissione di ordinativi diretti sul Me.PA per gli acquisti di cui al sopra descritto prospetto;

D E T E R M I N A

- 1) - di approvare il programma e il piano economico per la realizzazione del Progetto di qualificazione scolastica 'Incontro all'arte' 06 -III annualità (che si allegano come parte integrante e sostanziale del presente atto) per le motivazioni in premessa descritte che qui ritengono interamente riportate e approvate, per una

spesa complessiva di **Euro 18.109,95** (IVA inclusa);

- 2) di accertare il contributo di **E. 14.329,10** (IVA inclusa) sul cap. 240.002 alla voce “contributi regionali - L.R. n.12/2003: diritto allo studio e qualificazione scolastica” - U. cap.2650.002-2620.004-2636.002 del bilancio 2015 che presenta la necessaria disponibilità – cod. siope 2302;
- 3) di approvare il piano di spesa:

FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAP.	CIG
CAGGIO FRANCESCO P.IVA 04757760964	Attività formative	E. 507,52	2635000	
GRAPHO 5 SERVICE s.r.l. IVA 1487530410	Materiale tipografico	E.1.248,00	2620004	ZCD12EA402
ANGELUCCI A. DI MULAZZANI SANDRO & FIGLI P.IVA 1266770419	Materiale di cancelleria e belle arti	E.702,23	2620004	ZA912EA321
ECONOMO COMUNALE	Spese minute	E.300,00	2020002	

- 4) di dare atto che la spesa di **E. 18.109,95** (IVA inclusa) onnicomprensiva farà carico come segue:
 1. - quanto a euro quanto a **E. 12.078,87** (IVA inclusa) sul cap. 2636.002 alla voce 'Incarichi per atelieristi e interventi di esperti per progetti' del bilancio 2015 che avrà la necessaria disponibilità (fin. Contr. Reg.le – E. Cap. 240.002)- cod.siope 1310 da impegnarsi con successivo atto;
 2. - quanto a euro **E. 1638,13** (IVA inclusa) sul cap. 2635.000 alla voce “incarichi prof.li e consulenze laboratorio polifunzionale e qualificazione scolastica” del bilancio 2015 che avrà la necessaria disponibilità (fin. Contr. Reg.le – E. Cap. 240.002) - cod.siope 1310 da impegnarsi con successivo atto;
 3. - quanto a euro **E. 507,52** (IVA inclusa) sul cap. 2635.000 alla voce “incarichi prof.li e consulenze laboratorio polifunzionale e qualificazione scolastica” del bilancio 2015 che avrà la necessaria disponibilità – cod. siope 1310, a favore del sig. FRANCESCO CAGGIO. Via Alessandro Tadino, 13 20124 Milano C.F.CGGFNC56R21C361T e P.IVA 04757760964, per la formazione rivolta ai docenti delle scuole dell'infanzia e agli atelieristi;
 4. - quanto a **E. 702,23** (IVA inclusa) sul cap. 2620.004 alla voce “Acquisto prodotti di consumo per progetti di qualificazione scolastica” del bilancio 2015 che avrà la necessaria disponibilità (fin. Contr. Reg.le – E. cap. 240.002) – cod. siope 1201 , a favore della ditta ANGELUCCI A.. DI MULAZZANI SANDRO & FIGLI Corso II Settembre 144, Pesaro (PU) Partita IVA 01266770419;

5. - quanto a **E. 300,00** (IVA inclusa) sul cap. 2020.002 alla voce “Acquisto materiali di consumo per scuole dell'infanzia” del bilancio 2015 che avrà la necessaria disponibilità (fin. Contr. Reg.le – E. cap. 240.002) – cod. siope 1201 , a favore dell'Economo Comunale per costituzione fondo minute spese;
 6. - quanto a **E. 1.248,00** (IVA inclusa) sul cap. 2620.004 alla voce “Acquisto prodotti di consumo per progetti di qualificazione scolastica” del bilancio 2015 che avrà la necessaria disponibilità (fin. Contr. Reg.le – E. cap. 240.002) – cod. siope 1201 , a favore della ditta GRAPHO 5 SERVICE SRL - Via VIII Strada 43/C - 61032 Fano (PU): Partita I.V.A. 01487530410;
 7. - quanto a **E. 1.635,20** (IVA inclusa) a carico di diversi centri costo del bilancio 2015 (spese figurative) e a carico di altri soggetti coinvolti nel progetto;
- 4) - di dare atto così come stabilito dalla D.lgs n. 192 del 09.11.2012 che recepisce la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.02.2011 (2011.7.UE) relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali il termine di pagamento verrà effettuato a 30 giorni dal ricevimento della fattura;
 - 5) - di trasmettere la presente determinazione, come previsto dalla L. 488/1999 art. 26 c.3 – bis in riferimento all'acquisto di beni e servizi in modo autonomo all'ufficio preposto al controllo di gestione;
 - 6) - di individuare nella persona di Valeria Belemmi la responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E
POLITICHE GIOVANILI
UFFICIO ECONOMATO
LABORATORIO DIDATTICO

SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO AFFARI GENERALI

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 19/02/2015

Firmato
RINALDINI FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)



Laboratorio di educazione all'immagine

Assessorato Pubblica Istruzione
Settore Scuola
Comune di Cattolica



INCONTRO **A**LL'ARTE **3**

Progetto educativo triennale

per la qualificazione scolastica
nella scuola dell'infanzia

a.s.2014-2015

“...nella realtà, tutti quelli che hanno la stessa apertura visiva e vedono il mondo nello stesso modo, non hanno osservazioni diverse da comunicarsi. Solo chi ha una apertura visiva diversa vede il mondo in un altro modo e può dare al prossimo una informazione tale da allargargli il suo campo visivo. Mescolate quindi i disegni, cambiate i colori degli occhi, abituiamoci a guardare il mondo con gli occhi degli altri.”

(Bruno Munari, "Guardiamoci negli occhi", Corraini 2003)

Premessa

a cura di Valeria Belemmi

Con la terza annualità del progetto di qualificazione scolastica INCONTRO ALL'ARTE, si conclude un lungo percorso che ha accompagnato le sperienze dei bambini di 15 scuole dell'infanzia nell'ambito dei linguaggi espressivi. Quest'anno si aggiungerà un'ulteriore scuola dell'infanzia del comune di Cattolica non nuova alle proposte del Laboratorio di educazione all'immagine.

La rete tra vari Istituti Scolastici di Comuni del territorio Provinciale è costituita: dal Comune di Cattolica con il Laboratorio di educazione all'immagine capofila del progetto con due scuole dell'infanzia comunali, l'Istituto Comprensivo con due scuole dell'infanzia statali, l'Istituto Paritario Maestre Pie con una scuola dell'infanzia; dal Comune di San Giovanni in Marignano con quattro scuole dell'infanzia statali, dal Comune di Mondaino con tre scuole dell'infanzia statali e dal Comune di Morciano con quattro scuole dell'infanzia statali.

Quando si conclude un lungo cammino insieme come questo, si è naturalmente portati a guardare complessivamente il lavoro svolto sentendone il peso in termini di qualità e di integrazione. La qualità si evince nello stile con il quale si affronta questo tipo di progettualità, uno stile che è frutto di continua ricerca e attenzione nel campo educativo e nel campo dei linguaggi visivi e plastici. I due aspetti peraltro non possono essere disgiunti quando si tratta di operare per la scuola e nella scuola a partire dai primissimi servizi educativi come il nido dell'infanzia. E' nota l'affinità del mondo dell'arte con il fare dei bambini, la famosa frase di Picasso dipinta in uno suo quadro utilizzato in apertura del progetto dello scorso anno, chiarisce bene questo rapporto “ una volta dipingevo come Raffaello, mi ci volle una vita per dipingere come i bambini”..prima la ricerca e lo studio della tecnica da parte del pittore poi la ricerca di un'autenticità primitiva come quella che si trova nei bambini.

Spesso l'adulto più sensibile dice del bambino che disegna o dipinge “ Lavora come un'artista..”oppure definisce il bambino un “piccolo artista” mentre i meno sensibili parlano di scarabocchi , nell'accezione negativa o di pastrocchiare. In ambedue i casi si tende a soffermarsi sul prodotto e sul giudizio visivo legato al mi piace o al non mi piace, perdendosi o non interessandosi affatto al processo o per meglio dire all'intenzione più o meno consapevole che muove il cammino che conduce alla realizzazione di un qualche prodotto o opera. Questa è la parte più affine a mio avviso all'artista e cioè l'atteggiamento di continua ricerca e sperimentazione. Ecco dunque, tornando alla qualità del progetto, che nell'intenzione di offrire proposte per attività nuove e innovative si cerca di

mantenere una costante attenzione alla natura delle proposte che devono essere progettate secondo una metodologia incentrata su una sperimentazione diretta e attiva dei linguaggi artistici attraverso l'educazione dei sensi al fine di sviluppare conoscenza che a sua volta diventa inter-cultura.

IL PROGETTO

La premessa offre spunti di riflessione su alcuni aspetti pedagogici legati al ruolo delle attività espressive nella scuola dell'infanzia e la relazione che esiste tra il linguaggio del bambino e quello dell'artista. Da questo punto di partenza si entra nel cuore della progettualità di INCONTRO ALL'ARTE che vuole esprimere un'idea di Arte come luogo d'incontro, territori dove non esistono confini, dove è consentito esplorare e interagire, ma anche luogo delle possibilità dove i codici comunicativi sono accessibili a tutti e dove la comunicazione si fa emozione in un dialogo aperto tra se e *l'altro*.

IL progetto converge l'attenzione in una prospettiva unificante dell'idea di inter-culturalità. I linguaggi artistici diventano mediatori tra unità e diversità culturale essendo da sempre espressione di una società multiculturale. In questa prospettiva, diventa possibile imparare a vedere la vasta realtà che ci circonda con occhi diversi, con gli occhi di chi è attento all'alterità e si dispone ad essa con animo solidale. L'interesse per la parola *cultura* va guardato in senso antropologico e per "inter" lo spazio della relazione. Antropologicamente ognuno di noi è parte di una cultura e questa cultura è parte di noi, costituisce una cornice in cui ci muoviamo protetti da regole, impliciti, schemi che sono dati per scontati e che costituiscono il terreno sicuro che ci permette di capirci. Collocato in questo sfondo antropologico il progetto INCONTRO ALL'ARTE, amplifica lo spazio dell' "inter", diventando opportunità per lavorare e riflettere sulla relazione tra un io e un noi, ma è anche esercizio di negoziazione dei significati in cui sperimentiamo ciò che vogliamo e possiamo concedere quello che della nostra cultura per noi è irrinunciabile. Questo è un obiettivo possibile solo a condizione che ci sia una vera coscienza del valore dei *diritti di tutti* e nei primissimi anni di età quando si accompagna il bambino all'esperienza della vita è importante trovare una modalità di dialogo accessibile al bambino offrendogli quello "spazio" per la negoziazione di significati. Quello spazio è dunque il diritto al gioco, all'esplorazione, alla scoperta, allo stupore, alla condivisione. Il progetto vuole offrire la possibilità di utilizzare più linguaggi possibili per accedere ad una visione del mondo aperta e duttile.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'integrazione lo sguardo si pone questa volta non solo sul bambino che come visto e verificato nei precedenti progetti è facilitato nei processi di ambientamento e socializzazione anche grazie a strumenti quali le proposte didattiche del Laboratorio, ma anche sulla formazione dell'adulto che accompagna il bambino nella crescita. Insegnanti e genitori di diverse realtà educative e culturali sono chiamati a condividere momenti di lavoro e studio appositamente pensati per loro questo grazie al lavoro in rete. L'educazione inter-culturale opera dunque attraverso la sinergia e il dialogo tra scuole differenti, bambini, bambine, genitori e insegnanti creando occasioni per condividere i concetti di tolleranza e di rispetto attraverso lo sviluppo di concetti più forti, come il dialogo e l'arricchimento reciproco. Il principio di uguaglianza si integra con il riconoscimento delle diversità e ne consente la valorizzazione.

Dopo lo sguardo rivolto al cammino percorso, si presenta la proposta di quest'anno che nasce dal lavoro in equipe delle sei figure professionali inserite lo scorso anno nel progetto. Come già descritto nella documentazione finale, lo scorso anno con apposito bando sono state selezionate sei atelieriste due delle quali già in forza negli scorsi anni nei vari progetti e quattro nuove. Le singole formazioni e competenze hanno consentito di stabilire da subito una proficua sintonia nel gruppo di lavoro e la ricaduta effettiva sul lavoro con i bambini è stata positiva, sia dal loro punto di vista sia da quello delle insegnanti. La loro presenza ha contribuito inoltre ad avviare un lavoro di equipe molto proficuo stabilendo momenti di incontro collegiali dove si verifica il lavoro in itinere e al

termine delle attività. La nuova programmazione si è basata su tre aspetti: il primo riguarda la loro esperienza nel progetto, il secondo le risposte dei bambini e delle insegnanti, il terzo la formazione con l'esperienza educativa di Reggio Children. A questo proposito si sottolinea il grande apporto pervenuto da questa giornata di formazione che si intende sviluppare e ampliare in questo nuovo progetto.

le novità dell'anno 2014-2015

- **LE ATTIVITÀ per i bambini** verranno presentate direttamente nelle scuole dalle atelieriste che raccoglieranno le preferenze, le eventuali richieste e le disponibilità di calendario. Questo nuovo piano operativo vuole rafforzare la presenza del progetto nelle scuole, stabilendo rapporti diretti e meno possibile mediati da comunicazioni cartacee.
- **I TEMI** sono stati pensati e progettati considerando più modalità di linguaggi; visivo, corporeo, poetico, espressivo, tattile, sonoro... Questa opportunità richiama l'attenzione al linguaggio contemporaneo che propone l'arte e offre al bambino un'ampia gamma di possibilità.
- **LE ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE** si potenzierà l'offerta per le famiglie promuovendo laboratori dedicati a momenti di condivisione e partecipazione al progetto. L'obiettivo è di portare l'attenzione sui contenuti delle proposte fatte ai bambini, dando spazio a riflessioni e ad un confronto aperto. I laboratori saranno interattivi prevedendo momenti di lavoro, e visionando materiale documentativo sull'esperienza dei bambini.
- **LA FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI E EDUCATORI** si potenzierà il lavoro di formazione che avrà come obiettivo l'apertura di nuovi orizzonti educativi, partendo dalla propria esperienza e cercando un confronto tra le varie delle scuole. Ci si interrogherà sul significato di atelier nella scuola e per la scuola, riflettendo su progetti svolti e ripensando al proprio lavoro, rinegoziando idee e punti di vista per avviare nuove progettazioni.
- **DOCUMENTAZIONE** si predisporranno schede per raccogliere una documentazione mirata al fine di migliorare sia la qualità del documentare e gli obiettivi, inoltre verrà in via sperimentale avviato un progetto per la documentazione, con uno studente dell'istituto d'arte Fellini: Lo studente (con handicap) e il suo tutor frequentano il progetto POI (E.N.A.I.P. di Rimini) attraverso il quale si avvierà un tirocinio. Gli interessi e le competenze sia dello studente che del suo tutor, riguardano il campo della fotografia, cinematografia e informatica, condizioni promettenti per progettare una parte del lavoro di documentazione. La raccolta di tutto il materiale verrà utilizzata per la pubblicazione.

il tema

La caratteristica del progetto è l'assenza di un unico tema di fondo che accomuni l'intero progetto ma vi si può incontrare una serie di proposte che toccano alcuni aspetti sia legati all'ambito dei linguaggi non verbali utilizzati dai bambini nel gioco libero sia ai nuovi linguaggi presenti nell'arte contemporanea vicini alla ricerca e all'utilizzo di strumentazioni particolari. Le proposte vogliono portare nelle scuole nuove strategie che consentano un ampliamento delle possibilità creative e inventive nel bambino facilmente accessibili e utilizzabili. Strategie che facciano dell'attività un'esperienza nella quale sia possibile non solo esprimersi ma dialogare e interagire con tutto il proprio essere.

I TEMI SONO;

- **L'esperienza di luci e ombre. l'ombra c'è..**
- **MascherArti. l'arte del conoscersi**
- **Noi e la materia; le sculture materiche**

FINALITA'

- ◆ contribuire ad una formazione del bambino, sensibile ai linguaggi artistici
- ◆ promuovere prassi educative che promuovono la dimensione dell'inter-culturalità
- ◆ facilitare lo sviluppo della comunicazione interculturale e la comprensione delle differenze culturali"
- ◆ offrire scenari di lavoro coinvolgenti e dinamici
- ◆ promuovere azioni efficaci lontane da stereotipi e omologazioni
- ◆ promuovere interesse per i processi di apprendimento del bambino in contesti di laboratorio
- ◆ promuovere un'autoformazione del bambino
- ◆ offrire strumenti utili all'autofomazione del bambino

Obiettivi

1. Rintracciare, attraverso l'esperienza sensoriale , analogie e differenze, comunanze e specificità.
2. Offrire contesti culturali aperti all'esperienza visiva, sonora e tattile.
3. Promuovere una cultura dell'arte attraverso l'atto gestuale che traccia colora, e plasma.
4. Conoscere e riconoscere altri modi di comunicare ed esprimersi.
5. Stimolare un primo approccio alla grammatica del linguaggio artistico, attraverso l'individuazione di relazioni tra l'esperienza pratica nel laboratorio e il proprio vissuto e quello dell'altro.
6. Favorire l'accrescimento dell'autostima, attraverso la valorizzazione del lavoro individuale e collettivo.
7. Offrire condizioni di accoglienza positive e magiche al fine di suscitare stupore, attenzione e divertimento.
8. Valorizzare alfabeti comunicativi, lingue e segni diversi
9. Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre
10. Accrescere la disponibilità all'accoglienza ed alla convivenza democratica

metodologia

progettazione, organizzazione e valorizzazione degli spazi e dei materiali

Le attività vengono progettate e organizzate in base agli spazi sia interni degli atelier del Laboratorio di educazione all'immagine che agli spazi disponibili nelle sezioni.

I materiali sono pensati e preparati con cura e attenzione rendendoli facilmente fruibili . Ciò incide in maniera significativamente sulla qualità delle esperienze del bambino. Questa cura e attenzione nella progettazione crea il terreno indispensabile per favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

progettazione aperta, flessibile e dinamica

Nell'atto progettuale è necessaria una visione aperta e flessibile in grado di accogliere la soggettività del bambino i suoi punti di vista che orientano spesso le attività in direzioni nuove e alternative. La progettazione deve creare inoltre uno spazio dinamico di lavoro che preveda l'investimento dell'intera area psico fisica del bambino disponendo una serie di interventi funzionali ai tempi e alle modalità di lavoro.

ricerca/azione e esplorazione

L'importanza ed il ruolo dei "perchè" è una leva indispensabile per dar spazio alla curiosità, all'invenzione, alla costruzione, alla verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientific. Attraverso la ricerca/azione e l'esplorazione il bambino apprende e trasferisce regole.

valorizzazione del gioco

La dimensione del gioco permea all'interno dell'esperienza del bambino durante le attività di laboratorio. Riconoscere questo aspetto come valore fondante dell'esperienza significa considerarlo risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, essendo, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

□ **Spazio per il Dialogo**

Superando l'idea di comunicare verbalmente conoscenze e saperi è preferibile privilegiare spazi per il dialogo o con il singolo o nel piccolo gruppo. Questo è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

□ **L'utilizzo del problem solving**

Problematizzare la realtà per arrivare a nuove conoscenze si innesca nella ricerca/azione, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza incontrati nell'esperienza.

□ **Il lavoro di gruppo**

La formazione di piccoli gruppi di lavoro che in certi casi come nel gioco liberomovine spontaneamente, consente l'attivarsi di nuovi percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

tappe

Organizzazione

Ambiti organizzativi: Incontri di pianificazione del progetto Incontri preliminari tra i referenti dei comuni aggregati al progetto. Incontri con i dirigenti scolastici, coordinatori di plesso, coordinatore pedagogico, coordinatore attività. Incontri di programmazione tra atelieristi, coordinatore attività e coordinatore pedagogico. Incontri organizzativi con coordinatori di plesso, atelieristi ed insegnanti..

1. **PREPARAZIONE DEL PROGETTO-IDEAZIONE;** lavoro di progettazione sui contenuti generali del progetto a cura del referente del Laboratorio, lavoro di equipe a cura delle atelieriste sulle proposte di laboratorio.
2. **PROGETTAZIONE** delle attività, e del set di lavoro.
3. **INCONTRO PRELIMINARE PER COSTITUZIONE DEL LAVORO IN RETE:** In fase progettuale il progetto viene sottoposto ai referenti e/coordinatori dei vari istituti interessati condividendo indirizzi, tematiche, strategie migliorative e piani di spesa.
4. **AGGREGAZIONE NELL'ASSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE**
5. **DISTRIBUZIONE DEL PROGETTO:** il progetto viene inoltrato alle scuole partecipanti
6. **VERIFICA DELL'AVVENUTO FINANZIAMENTO;** in base all' erogazione del contributo richiesto viene rivisto il progetto nel piano di spesa e predisposizione atti amministrativi.
7. **SCelta DELLE ATTIVITA' :** Gli atelieristi incontrano le insegnanti per presentare le proposte e concordare attività e calendari.
8. **COSTRUZIONE DI UN CALENDARIO OPERATIVO:** dalle indicazioni ricevute si delinea un calendario generale definitivo con date orari.
9. **GIORNATE DI OPEN DAY;** prima di iniziare le attività con i bambini verranno organizzate le giornate di open day del Laboratorio per le famiglie
10. **LABORATORI PER BAMBINI:** attuazione delle attività concordate con le varie scuole seguendo uno schema di incontri che prevede a sua volta tappe
11. **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO;** organizzazione delle proposte formative
12. **DOCUMENTAZIONE** raccolta di materiale documentativo dell'esperienza in previsione di una pubblicazione del progetto.

Partner del progetto

Partecipanti	Scuole infanzia	n°sezioni
Comune di Cattolica capofila		
	Comunale Ventena	4
	Comunale Torconca	3
ISTITUTO COMPRENSIVO	Statale GiovanniXXIII	4
	Statale Centro Corridoni	3
ISTITUTO PARITARIO MAESTRE PIE	Privato Casa dei bimbi	4
Comune di San Giovanni in M.		
ISTITUTO COMPRENSIVO;	Statale Girotondo Montalbano	2
	Statale Aquilone Pianventena	2
	Statale Capoluogo	2
	Statale Grillo parlante Santa Maria in P.	2
Comune di Morciano		
ISTITUTO COMPRENSIVO	Statale Mariotti	6
	Statale Gemmano	1
	Statale Montefiore San Simeone	2
	Statale Sant'Andrea in Casale	6
Comune di Mondaino		
ISTITUTO COMPRENSIVO	Statale Trebbio di Montegridolfo	1
	Statale Saludecio	3
	Statale Mondaino	2

• **Formazione e aggiornamento per i docenti**

La formazione prosegue sulla scia dell'incontro avuto con le formatrici di Reggio Children dal titolo "Sguardi sul progetto educativo di Reggio Emilia. L'immagine di bambino e Discussione intorno al progetto Sedute Scomposte – Scuola Robinson". Partecipanti 40 insegnanti di scuola dell'infanzia + 6 atelieristi (progetto Incontro con l'arte) Formatori Elena Giacomini, pedagoga e Loretta Bertani, atelierista delle Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia.

L'interesse da parte degli insegnanti scaturita nel confronto con la realtà educativa di Reggio Children, ha generato la proposta, insieme alla pedagoga Valeria Della Bianca, di avviare una sperimentazione di lavoro a partire dall'esperienza di due scuole dell'infanzia (Torconca -Ventena)

La prima tappa per l'avvio di questo nuovo processo è la partecipazione con una delegazione del gruppo di lavoro a questa opportunità formativa di Reggio Children dal titolo GIORNATE DI STUDIO E SCAMBIO "DIALOGHI SULL'EDUCAZIONE. Nelle giornate 6-7-8 novembre verranno affrontati questi aspetti: la presentazione del progetto pedagogico, la presentazione del sistema educativo integrato di Reggio Emilia e le politiche educative della città, la visita ai nidi e alle scuole e la presentazione di progetti

legati a linguaggi differenti. *L'intento di questa proposta è quello di offrire ai soggetti interessati una serie di proposte per orientare la loro scelta attraverso una molteplicità di eventi organizzati nell'arco dell'anno scolastico connessi tra loro da una relazione sinergica di contenuti e sviluppi.*

La seconda tappa è un programma di formazione all'interno del progetto di qualificazione 06, che prevede un gruppo di lavoro formato dalla coordinatrice del Laboratorio, la pedagoga, la formatrice (o le formatrici) di Reggio Children le insegnanti e gli atelieristi. Il punto di partenza è partire dalle proprie esperienze quindi si rileggerà ad esempio un progetto realizzato in una scuola che sarà oggetto di riflessione nel gruppo. Riragionando su ciò che è stato fatto sarà possibile iniziare a ripensare al proprio modo di progettare e guardare il bambino e la scuola con uno sguardo diverso. L'obiettivo è quello di ripensare al proprio lavoro a partire dalle singole realtà costruendo un confronto tra voci, esperienze, ruoli e generazioni diverse sul tema dell'intercultura e del rapporto tra bambini ed arte, proponendo un'interpretazione possibile. Questa seconda tappa prevede tre incontri durante l'anno scolastico, con modalità da stabilire (grande gruppo o piccolo gruppo). Per la formazione è importante sottolineare che la documentazione è dentro al percorso a più livelli diventando per la formazione strumento per riletture interpretative.

Finalità

- Promuovere il dialogo tra realtà educative differenti promuovendo un'idea di intercultura nella scuola.
- Fornire un'opportunità formativa arricchente e applicabile ad un uso interdisciplinare
- Superare resistenze e stereotipi circa l'arte astratta attraverso percorsi di ricerca-azione.
- Orientare verso una visione multiculturale del mondo attraverso una sensibilizzazione ai linguaggi artistici

Obiettivi

- Creare un "ponte" interculturale tra esperienze didattiche differenti
- Offrire strumenti di lavoro efficaci
- Consentire un'ampia sperimentazione e appropriazione di tecniche di laboratorio originali ed innovative
- Favorire e facilitare un clima di relazione aperta nel gruppo
- Offrire occasioni di osservazione del bambino in un contesto diverso da quello scolastico.
- Accogliere e lavorare sui bisogni formativi più emergenti
- Condivisione di strumenti comuni di lavoro al fine di produrre una valutazione e documentazione finale efficace e mirata.

Attività per le sezioni partecipanti

Le attività proposte abbracciano l'idea di intercultura attraverso sia i differenti codici utilizzati dal linguaggio visivo; il colore, la forma; il segno, materiali plastici e i materiali per la costruzione, sia attraverso l'utilizzo della corporeità come veicolo espressivo e comunicativo. La progettazione delle attività è costruita integrando i differenti linguaggi e tenendo ben presente i processi di apprendimento del bambino e le sue tappe evolutive. La metodologia di lavoro consente di presentare al bambino opportunità interessanti per fare nuove esperienze, e il lavoro degli artisti diviene un forte stimolo per incontrare l'arte, e il bambino in questo può trovare uno e mille modi per interagire giocando.

Punti chiave:

- Percorsi e non attività sporadiche. Nel percorso viene elaborata una gradualità di approccio al tema trattato.

- Tempi e modalità calibrate per fasce di età.
- Utilizzo di tecniche artistiche anche innovative messe a disposizione dei bambini.
- Utilizzo e preferenza di materiali poveri e naturali.
- Lavoro su piccolo gruppo (metà sezione alla volta).
- Utilizzo di materiale visivo artistico come diapositive e video proiezioni.
- Utilizzo di strumentazioni interattive come lavagna luminosa.
- Esportabilità delle attività in sezione.

Le attività saranno scelte dalle insegnanti e concordate nelle modalità e nei tempi con gli atelieristi di riferimento. Ogni sezione verrà divisa in due sottogruppi al fine di un intervento più efficace.

Le attività potranno essere svolte o nella sede del Laboratorio di educazione all'immagine (con la prenotazione del servizio di trasporto) o all'interno dei plessi.

Le produzioni dei bambini verranno consegnate alla fine del percorso.

TAPPE

1. primo approccio; conoscenza e accoglienza
2. presentazione della proposta e consegna
3. creazione dei gruppi di lavoro
4. avvio dell'attività
5. conclusione di ogni incontro con un momento di condivisione in gruppo del lavoro fatto e eventuali consegne per la volta successiva
6. proseguo degli incontri richiamandosi all'incontro precedente utilizzando vari strumenti come; la parola, oggetti, immagini..
7. conclusione e restituzione nel gruppo dell'esperienza
8. consegna degli elaborati



Attività per la famiglia

La famiglia nella scuola e per la scuola è un tema molto forte nella nostra società. Come per tutte le cose si parte dal presupposto che per capire è necessario prima “toccar con mano” facendo esperienza. Infatti volendo far passare i contenuti di un progetto come questo alla famiglia, è necessario trovare strategie di comunicazione efficaci, come appunto il loro coinvolgimento in attività manuali ed espressive. Educare la famiglia è, come descritto nella premessa, rendere sensibile l'adulto, Passare attraverso l'esperienza diretta è riassaporare il piacere creativo di lavorare con un materiale, plasmare l'argilla, dipingere o costruire. In questo terreno è possibile parlargli di arte di comunicazione di espressione cercando di portare l'attenzione sui contenuti delle proposte fatte ai bambini e aprendo momenti di confronto e discussione. . Mettere in grado l'adulto di riconoscere nel lavoro del bambino un atto creativo necessario alla sua crescita superando i tanti stereotipi che passano dal sminuire lo scarabocchio, all'estremo opposto, esaltare lo scarabocchio considerandolo un'opera d'arte pensando al bambino come un piccolo artista.

Le proposte che verranno presentate si orientano generalmente su due filoni:

- A) Un percorso che preveda un ciclo di incontri che consenta di fare un'esperienza simile alle attività scelte dalle insegnanti per i propri bambini.
- B) Laboratori che mettano in circolo le risorse e le competenze dei genitori come costruire insieme qualcosa di utile per la sezione: piccoli arredi o giochi, scenografie per feste, costumi ecc.

Obiettivi

1. Far ripercorrere ai genitori assieme agli insegnanti percorsi proposti ai propri bambini attraverso la pratica del fare laboratorio
2. Promuovere l'arricchimento del dialogo tra genitori e bambini attraverso la condivisione delle attività
3. Fornire una cultura dell'arte attraverso l'introduzione dell'opera d'arte

4. Offrire occasioni d'incontro e scambio tra la famiglia e la scuola
5. Valorizzare le differenze culturali come risorse attraverso le professionalità e le competenze dei genitori

- **OPEN-DAY per le famiglie**

Il Laboratorio di educazione all'immagine apre i suoi spazi a bambini e genitori delle scuole dell'infanzia che partecipano al progetto. L'apertura sarà in orario extrascolastico. L'invito è quello di visitare gli spazi del laboratorio e partecipare alle attività organizzate. Le aule (tre o quattro) saranno caratterizzate da temi di lavoro come ; *laboratorio della pittura, laboratorio dell'argilla, laboratorio della carta, laboratorio della costruzione*. Le attività sono pensate in modo semplice e funzionale per poter accogliere un numero alto di partecipanti, favorendo *il lavorare assieme* dell'adulto con il bambino. Si potrà scegliere il laboratorio che più interessa e una volta esaurita l'esperienza di una attività si potrà accedere ad un successivo laboratorio. Non si programma un inizio e una fine dell'attività, ma chi arriva potrà interagire liberamente per il tempo che desidera.

La data verrà comunicata entro la fine dell'anno scolastico alle rispettive scuole che inoltreranno la comunicazione ai genitori.

Le giornate verranno organizzate presumibilmente entro il mese di novembre 2014 o a Gennaio 2015.

- **Documentazione**

Al fine della pubblicazione finale il progetto prevede la raccolta di documentazione con modalità differenti

a) la prima consiste nella preparazione di schede di osservazione che accompagnano la sezione durante il lavoro e devono essere compilate sia dall'atelierista alla fine dell'attività e dall'insegnante durante l'attività. Tali schede prevedono diverse finestre per annotare in itinere dati e, verbalizzazioni dei bambini e riflessioni.

b) La seconda consiste nel lavoro di documentazione fotografica e filmica che verrà preventivamente concordato con indicazioni precise su "cosa si vuole documentare e perchè". Parte di questo lavoro verrà in via sperimentale avviato con un progetto di tirocinio, con uno studente dell'istituto d'arte Fellini. Lo studente (con handicap) e il suo tutor frequentano il progetto POI (E.N.A.I.P. di Rimini) attraverso il quale si avvierà un tirocinio. Gli interessi e le competenze sia dello studente che del suo tutor, riguardano il campo della fotografia, cinematografia e informatica, condizioni promettenti per progettare una parte del lavoro di documentazione. Sarà interessante avere uno sguardo diverso nel progetto che ci consentirà di avere nuovi spunti di riflessione.

La raccolta di tutto il materiale verrà selezionata e utilizzata per la pubblicazione finale. Questo tipo di documentazione chiamerà tutti al pensiero del senso che può avere una documentazione pensata ed efficace, sforzo importante che premia sicuramente la rete di lavoro e i soggetti partecipanti rendendo visibile e consultabile una raccolta di tracce di lavoro a testimonianza dell'esperienza condivisa.

Strumenti comuni:

Materiale scritto. Schede/diario preventivamente consegnate e in carico all'atelierista che accompagnano le attività di ogni sezione.

Registrazioni. quando è possibile prevedere registrazioni dei dialoghi con i bambini o nei momenti di lavoro.

Fotografie e filmati. Questo tipo di documentazione deve essere caratterizzato da una scelta mirata su cosa fotografare. Le linee sulle quali lavorare sono: il lavoro singolo del bambino (mani /strumenti/azioni), il lavoro di gruppo, le espressioni dei bambini (scoperte, stupore, concentrazione) e la relazione tra i bambini (gli scambi, la collaborazione, la condivisione). Sono sufficienti pochi scatti ma ben calibrati. Una particolare attenzione va posta sul punto di vista dell'osservatore (chi scatta). L'altezza dell'adulto fornisce sempre

immagini dall'alto verso il basso; cercare di osservare dal punto di vista del bambino (abbassarsi).

LE PROPOSTE

ATTIVITÀ PER I BAMBINI

anno 2014-2015

Le proposte elencate, sono delle sintesi dei percorsi e riportano l'indicazione per fascia di età. Andranno scelte in base agli interessi e potranno anche essere discusse con gli atelieristi di riferimento in base a particolari esigenze.

Le attività rispettano una cadenza temporale e un'introduzione graduale al tema.

modalità' di scelta:

- Ogni sezione partecipante può scegliere un solo TEMA di lavoro
- A secondo degli incontri che si hanno a disposizione, si possono scegliere per ogni TEMA, gli incontri che più interessano
- compilare la scheda in allegato con le preferenze, i giorni della settimana preferiti

TEMA 1 EMOZIONI DI LUCI E OMBRE

L'ombra c'è...

Il percorso proposto "EMOZIONI DI LUCE E OMBRE" vuol far scoprire e approfondire la natura delle ombre e delle luci e quanto ogni minimo gesto sugli oggetti o del proprio corpo modifichi l'equilibrio generale del risultato per favorire la riflessione sui modi di guardare e sulle magie della luce e dell'ombra come immagine in movimento, ciò che assume diversi significati, qualcosa che si può modificare, soggetto con cui immaginare. Nell'ombra si perdono i colori i particolari, ma rimane una forma rivelatrice che suggerisce somiglianze o identità

Anche in psicologia è interessante ed affascinante come Jung considera l'ombra, cioè l'aspetto fondamentale per il processo di individuazione di ogni uomo. È definita come gli insiemi degli atteggiamenti non sviluppati della nostra personalità ma è nell'ombra che risiede la nostra vera individualità e singolarità irripetibile.

L'ombra è quanto di più vicino al mondo fantastico del bambino, essa ha un forte impatto emotivo e può aiutarci a conoscere meglio qualcosa di noi e degli altri.

EMOZIONI DI LUCI E OMBRE vuole arricchire l'esperienza individuale e collettiva dei bambini attraverso costruzioni di contesti capaci di suscitare interesse, curiosità e stupore. Facilitare la comunicazione e il piacere del fare e dell'imparare a relazionare con gli altri e permettere a tutti di essere protagonisti e di creare quella condizione speciale di stupore, dove tutto il corpo è sollecitato da diversi stimoli e partecipa manifestando emozioni e queste emozioni trovano spazio nella rielaborazione piena dell'esperienza vissuta. I bambini potranno muoversi e sperimentare il proprio corpo e la sua relazione con la luce. Potranno osservare, provare, modificare, inventare e discutere sugli effetti prodotti, lasciando ampio spazio all'immaginazione. Questo scenario divertente ed emozionante offrirà molteplici occasioni di apprendimento, affrontando aspetti scientifici e, attraverso l'immaginazione e la fantasia, si esplorerà il mondo misterioso delle ombre che spesso sorprende a volte spaventa, ma sempre e comunque stupisce, i bambini potranno affrontare anche emozioni forti come la paura del buio.

Per una buona riuscita dell'esperienza è necessaria una stanza abbastanza grande, oscurabile e con una parete libera in cui sia possibile proiettare

obiettivi

- favorire il movimento espressivo
- favorire il movimento interpretativo

- promuovere l'apprendimento di concetti (luce , buio, ombre)
- favorire la discriminazione visiva
- creare una propria visione dei fenomeni attraverso; azioni come osservare, riconoscere, rivedere, cambiare , valutare

1° incontro

La mia ombra Laboratorio per 3 -4-5 anni

in aula: La mia ombra con sorgenti di luce artificiale giocare con il corpo che intercetta la luce e produce ombre..a terra, sul muro, sugli oggetti, nel soffitto.

All'esterno: con condizioni di tempo favorevoli e in presenza di sole l'esperienza potrà essere vissuta all'esterno con luce naturale

Attività: “ disegniamo” l'esperienza dell'ombra.

A disposizione grafite e carboncino su basi di carta bianca di formato differente.

2° incontro

L'ombra che cambia Laboratorio 3-4-5 anni

1ª attività Verranno messi a disposizione vari oggetti tridimensionali, che ogni bambino potrà esplorare liberamente per sceglierne alcuni. Su una base potrà scegliere come collocarli cercando rapporti e relazioni tra gli oggetti. Dopo aver oscurato la stanza e i bambini potranno utilizzando fasci di luce verificare le nuove ombre suggerite dalle composizioni. Potranno cambiare la posizione degli oggetti fino a raggiungere risultati di ombre soddisfacenti.

2ª attività Sulla base dell'esperienza fatta, verranno messi a disposizione una base e degli oggetti di varie dimensioni (materiali di recupero): i bambini potranno assemblarli e incollarli per poi giocare con le nuove sculture-ombre composte. (il lavoro verrà diviso in due gruppi)

3° incontro

L'ombra aggiunta Laboratorio 3- 4 - 5 anni

Inventare e creare una nuova ombra aggiungendo elementi attorno una parte del corpo, come la mano o il braccio, aggiungendovi varie sagome o forme (con formati di cartoncino diversi e nastro adesivo di carta) realizzando così un personaggio fantastico che potrà prendere vita dietro un telo illuminato.

(I bimbi nell'applicazione delle sagome, potranno aiutarsi a coppia)

4° incontro

Una storia in "luce" Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

In aula i bambini troveranno una lunga pellicola di plastica trasparente sulla quale con pennarelli indelebili potranno ricordare e disegnare a memoria il proprio personaggio fantastico ottenuto dall'esperienza dell'ombra aggiunta.

Osservazione e commenti.

L'elaborato ottenuto verrà proiettato attraverso una lavagna luminosa così i personaggi prenderanno vita come in una vecchia pellicola di un film.

5° incontro

Light art Laboratorio 4 – 5 anni

Visione diapositive di alcuni artisti della light art.

1ª attività Su di un cartoncino nero i bimbi potranno con colori fluorescenti comporre figure astratte.

Al buio prendono vita le loro opere.

2ª attività Nella stanza i bimbi avranno a disposizione delle fasce fluorescenti per creare una composizione grafica su uno spazio libero. Spente le luci, vedranno realizzato il loro lavoro. Potranno rielaborarlo nuovamente per ottenere sempre soluzioni diverse e sorprendenti.

5° incontro

Costellazione di luci Laboratorio 4 – 5 anni

Aula buia: musica di sottofondo, giochiamo con le pile ad esplorare l'aula e gli angoli più bui. Segniamo dei punti luce con la pila su di un muro ricoperto da un telo nero creando una costellazione di punti.

In seguito sul muro tracciamo fasci di luce.

Attività. Si riporta l'esperienza fatta su di un grande foglio di carta bianca con grossi pennarelli colorati, così da ottenere una memoria grafica. Il grafico verrà poi attraversato da una fonte luminosa di diversi colori che renderà suggestiva l'opera.

TEMA 2 MascherARTI

L'arte del conoscersi

La proposta richiama l'attenzione sulla conoscenza di se attraverso la sperimentazione di più linguaggi espressivi; il movimento del corpo, la danza, il suono e il canto, la produzione sonora. La maschera rappresenta una delle tante possibili rielaborazioni dell'esperienza che assieme alla messa in scena di una scenografia finale, determina un riproporre se stesso nel gioco del mascherarsi. La mediazione della maschera aprirà nuovi scenari per la rinegoziazione della relazione personale e grupppale. Il percorso è suddiviso in 5 appuntamenti legati da una continuità progettuale ma, allo stesso tempo, differenziati per tipologia e finalità:

Gli obiettivi

- FACILITARE l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi
- INCENTIVARE la motivazione individuale
- SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali
- APPRENDERE le diverse metodologie del rilassarsi, auto concentrarsi, autogestirsi e l'utilizzo di diverse modalità espressive
- PRENDERE CONSAPEVOLEZZA degli strumenti e delle modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso la manifestazione corporea, la danza creativa, la danza collettiva, il canto e la produzione sonora
- SVILUPPARE le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione
- ESPLORARE le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi.
- PROMUOVERE lo sviluppo della capacità "meta- rappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e multidisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.

1° incontro

Cercando il mio personaggio Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

prima fase:

Appuntamento legato alla conoscenza dei bambini e ad un primo assaggio del tema

conduttore attraverso giochi creativi e attività di “riscaldamento”. Sarà coinvolto il corpo e la voce, quindi il movimento nello spazio con stimoli audiovisivi e il canto inteso anche come sperimentazione vocale per favorire il contatto con il Sé, la coesione con il gruppo e creare un clima “rituale”.

seconda fase:

in base alle immagini proiettate, alle suggestioni e ai vissuti della prima fase di lavoro si comincia a definire il proprio personaggio sperimentando varie tecniche grafiche.

2° incontro

La maschera Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

prima fase

Realizzazione delle maschere attraverso materiali di recupero utilizzando anche la tecnica della cartapesta per poter creare la maschera del proprio personaggio.

seconda fase

Decorazione pittorica delle opere con attenzione ai dettagli decorativi attraverso una sperimentazione di materiali: aggiunta di lane, piumaggi e materiali vari scelti autonomamente dai bambini.

3° incontro

Gli abiti e gli accessori Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

prima fase

Creazione degli abiti o elementi decorativi da far indossare ai bambini con tessuti e varie applicazioni, anche possibilità di dipingerli e creazione di elementi decorativi come collane, bracciali copricapi etc..

seconda fase

Gioco libero dei travestimenti e gioco simbolico.

4° incontro

Mascher'artiamoci; studio di una scenografia

Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

Realizzazione sperimentale di una scenografia interpretativa dell'esperienza vissuta dai bambini con utilizzo sia del materiale prodotto che di svariate forme espressive come danza, canto e musica. Documentazione filmica delle performance

5° incontro

Ri-vediamoci Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

Appuntamento conclusivo per valutare l'esperienza vissuta dai bambini rivedendo il filmato dell'esperienza precedente insieme e commentando il lavoro fatto.

TEMA 3 SIAMO FATTI DI MATERIA!

pensieri e materia che creano arte

Le proposte focalizzano l'attenzione sui materiali per la scuola dell'infanzia, la loro conoscenza e l'utilizzo creativo.

Attraverso esplorazioni prove verifiche si scopriranno le “regole dei materiali” il loro utilizzo e gli strumenti adatti per lavorarli. Si affronteranno le questioni legate al materiale e allo

spazio realizzando sculture tridimensionali e bidimensionali. Gli aspetti scientifici verranno affrontati sia attraverso l'esperienza diretta del materiale sia attraverso la ricerca e lo scambio nel gruppo di lavoro.

Questa proposta inoltre potenzia e attiva la manualità fine, il coordinamento e la discriminazione concertando le azioni al fine di formare una nuova struttura plastica organizzata e coerente con le competenze acquisite.

Obiettivi

- stabilire un contatto con i materiali legno, metallo, stoffa, fili e con attrezzi che servono per la loro lavorazione
- apprendimento diretto tramite l'esperienza del fare, il confronto e dell'esperienza personale con quella dei compagni
- creare occasioni per lo scambio, la discussione, l'interazione nel piccolo gruppo di lavoro
- percepire le forme, le superfici, le caratteristiche olfattive, tattili, sonore, le proprietà di resistenza dei materiali
- intervenire sul materiale modificando le sue caratteristiche cambiando forma e/o superficie
- sperimentare gli attrezzi specifici
- confrontare i vari materiali conosciuti per potere percepire le differenze
- usare le esperienze fatte per l'uso creativo personale
- scegliere i materiali preferiti per un lavoro personale

1° incontro

Legno Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

Materiale: scarti di legno, tavole di legno (spessori, forme, dimensioni diversi), rametti, perle, impellicciatura, tappi di legno (quelli rigati), segatura, corteccia, tubicini di bamboo

Attrezzi: carta vetrata fine e grossa, seghetti, raspe, lime, martelli e chiodi, tenaglie

Attività:

- esplorare con le mani i materiali con discussioni spontanee tra i bambini
- presentazione degli attrezzi (prenderli in mano, ipotesi dell'uso, dimostrazione dell'uso corretto)
- sperimentare liberamente materiali e attrezzi creando una composizione libera segnando, raspare, lisciando, incollando e inchiodando i materiali
- eventualmente dare un titolo al proprio lavoro
- esposizione e/o presentazione dei lavori,

2° incontro

Metallo Laboratorio 4 – 5 anni

Materiale: lastre per sbalzo, fili di ferro, fili di alluminio, tappi a corona, tappo dei spumanti, chiodi

Attrezzi: tronchesi, tenaglie, pinze, pinze a becco tondo, martelli,

Attività:

- esplorare con le mani i materiali con discussione libera tra i bambini
- presentazione degli attrezzi
- lavorare i materiali a disposizione, verificando la robustezza, cambiando forma e dimensioni e trovare un modo per unire qualche pezzo
- dare un titolo al proprio lavoro
- esporre e eventualmente presentare il proprio lavoro.

3° incontro

Stoffa Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

Materiale: tessuti grossi e fini, jersey, tulle, iuta, pizzo, tende, pannolenci, stoffe colorate, tinta unita

Attrezzi per 3 anni: forbici, filo grosso, ago grosso, colla

Attrezzi per 4 e 5 anni: forbici, aghi, filo grosso, filo per cucire, colla

Attività:

- ogni bambino riceve un pezzo di stoffa a caso, scopre le caratteristiche
- ognuno spiega agli altri cosa ha scoperto,
- possibilità di prendere in mano anche le altre stoffe
- tagliare, cucire, incollare pezzi di stoffa a scelta

Creare dei gruppi di 2-4 bambini: scegliere insieme una base di cartone (piano o a forma di tubo) tenendo conto dei loro lavori (piano o a forma di u tubo), sistemare i lavori sulla base, eventualmente aggiungendo, altri pezzi.

4° incontro

Nastro e filo Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

Materiali: 1 rotolo di scontrini per bambino, nastri di stoffa e di plastica, fili grossi, sottili, pelosi

Attrezzi: forbici, colla

Attività:

- ogni bambino riceve un rotolo di scontrino e fa quello che gli viene in mente
- prende in mano altri nastri e fili e scoprire le differenze
- formare gli stessi gruppi dell'incontro precedente. Aggiungere al lavoro dell'incontro precedente o su una base nuova (a scelta) dei fili, incollando, infilando, cucendo, avvolgendo,....
- ogni gruppo dà un nome al lavoro creato insieme.

5° incontro

La scultura polimaterica Laboratorio 3 – 4 – 5 anni

Materiali e attrezzi: tutti degli incontri precedenti * eccetto i metalli per i 3 anni

Attività:

- riprendere contatto con i materiali e attrezzi
- ognuno crea un lavoro a piacere scegliendo supporto e materiali
- ogni bambino espone i suoi lavori personali (=3)
 - i bambini cambiano posto, scelgono uno dei lavori di un compagno e gli dà un suo nome (= un secondo titolo)

LABORATORI PER GENITORI

Le proposte riguarderanno attività legate alle proposte fatte ai bambini e scelte dalle insegnanti. Verranno individuate dagli atelieristi e dagli insegnanti i temi che possano essere più significativi per l'adulto.

Gli incontri saranno occasione di scambio e conoscenza del gruppo adulto e di confronto del proprio fare con quello del bambino al fine di suscitare interesse e domande sui processi che muovono la ricerca nel bambino.

I genitori durante i laboratori parteciperanno attivamente ad alcune esperienze scelte dalle scuole per i bambini. I laboratori verranno concordati dagli atelieristi con gli insegnanti.

Bibliografia di riferimento

- Winnicott, D.W., *Gioco e realtà*, Armando Roma 1974
Stern, A., *Grammatica dell'arte infantile*, Armando, Roma 1968
Loquet, G.H., *Il disegno infantile* Armando, Roma 1969
Dal Piaz, R., *Linguaggio grafico e arte infantile*, Sei, Torino 1962
R. Arnheim, *Pensieri sull'Educazione artistica*, Palermo 1992
O. Calabrese, *Il linguaggio dell'arte*, Bompiani, Milano 1985
M. Dallari, *Lo specchio e l'altro*, La Nuova Italia, Firenze 1990
M. Dallari, C. Francucci *L'esperienza pedagogica dell'arte*, La Nuova Italia, Firenze 1990
A. Munari. *Il sapere ritrovato. Conoscenza, apprendimento, formazione*, Guerini e Associati, Milano 1993
B. Munari, *Fantasia*, Laterza, Bari 1977
B. Munari "Guardiamoci negli occhi", Corraini 2003
J. Piaget, *La formazione del simbolo nel bambino*, La Nuova Italia, Firenze 1972
I. Semenov Vygotskij, *Immaginazione nell'età infantile*, Editori Riuniti Roma 1970
G. Staccioli (a cura di), *Progettare immagini*, La Nuova Italia, Firenze 1993
Reggio Children *Lo stupore del conoscersi* 2011 Scuole di nidi dell'infanzia
Reggio Children *Bambini, Arte, Artisti* 2003 Scuole e nidi dell'infanzia

Responsabile delle attività del Laboratorio di educazione all'immagine

Coordinamento del progetto

Valeria Belemmi

Coordinamento pedagogico

Valeria Della Bianca

Responsabile amministrativo

Cleofe Bucchi

Dirigente servizi educativi

Francesco Rinaldini

Assessore Pubblica Istruzione

Anna Maria Sanchi

Laboratorio di educazione all'immagine

Piazza della Repubblica, 15

47841 Cattolica (Rn)

tel. 0541.961074

e-mail belemmivaleria@cattolica.net

sito www.cattolica.net



Comune di Cattolica



Provincia di Rimini
P.IVA 00343840401

<http://www.cattolica.net>
email:info@cattolica.net



SETTORE 3 Ufficio Pubblica Istruzione Laboratorio di educazione all'immagine

PIANO DI SPESA PROGETTO INCONTRO ALL'ARTE 3 -0/6-
a.s.2014-2015

COSTO COMPLESSIVO PROGETTO € € 18.109,95

CONTRIBUTO PROVINCIALE QUALIFICAZIONE SCOLASTICA € 14.329,10

AUTOFINANZIAMENTO € 3.780,85

<u>Voce di spesa 1 :</u> ATELIERISTI ESTERNI; <ul style="list-style-type: none">- laboratori per laboratori per bambini- formazione e aggiornamento interna- formazione per insegnanti- open day laboratorio per genitori e bambini- progettazione e organizzazione attività	€ 13.717,00
<u>Voce di spesa 2:</u> ESPERTI e figure professionali competenti in ambito didattico e artistico per formazione	€ 507,52
<u>Voce di spesa 3:</u> MATERIALI E ATTREZZATURE per attività di laboratorio;	€ 1.002,23
<u>Voce di spesa 4:</u> PUBBLICAZIONE a scopo divulgativo	€ 1.248,00
<u>Voce di spesa 4 ;</u> SPESE FIGURATIVE ORE AGGIUNTIVE referenti interni progetto, atelierista interno e insegnanti per coordinamento progetto e attività, programmazione, coord. pedagogico	€ 1.635,20



Comune di Cattolica



Provincia di Rimini
P.IVA 00343840401

<http://www.cattolica.net>
email:info@cattolica.net

SETTORE 3 Ufficio Pubblica Istruzione Laboratorio di educazione all'immagine

SPECIFICA AUTOFINANZIAMENTO **€ 3.780,85**

COMUNE CAPOFILA pari a **€ 3.180,85**

COMUNI AGGREGATI pari a **€ 600,00**

come da seguente prospetto:

Comune di Cattolica- Capofila		
>voce -ESPERTI E FIGURE PROFESSIONALI		
- fondo di bilancio 2015		tot. € 2.145,65
> voce SPESE FIGURATIVE		
coordinamento pedagogico progetto Valeria della Bianca	24 ore	€ 424,70
coordinamento progetto e attività di laboratorio Belemmi Valeria	40 ore	€ 410,50
I.C.CATTOLICA		
costi docenti - cedolini FIS		€ 200,00

		tot. € 3.180,85
Comuni aggregati		
Voce SPESE FIGURATIVE insegnanti coordinamento attività e documentazione		
I.C.SAN GIOVANNI IN MARIGNANO		
costi docenti – cedolini FIS		€ 200,00
I.C. MONDAINO		
costi docenti – cedolini FIS		€ 200,00
I.C. MORCIANO		
costi docenti – cedolini FIS		€ 200,00

		tot. € 600,00